

1 Ill/mo et R/mo Sig/r Patron mio oss/mo

1880

Rendo a V.S.Ill/ma infinite gracie per quelle che s'è degnata di farmi nel particolare di D.Beatrice Barone, et gia che per le difficoltà che si sono insorte, non s'è potuto colpire essorterò alle 5 monache quel che V.S.Ill/ma mi fa gratia di scrivere, restandole io in tanto sopra modo obligatissima della volontà ch'ha havuta di favorirmi. Il S/r Cardinale Caetano b.m/ae fu servito ottenerme licenza dal Papa di posserme confessare da Capuccini, et perche fu per me sola et a tempo, et io la desidero per sempre, et per me, per 10 il Duca et Duchessa miei Padri, miei figli, et certe altre Signore che tengo in casa, supplico V.S.Ill/ma co'l maggior affetto che posso a restar servita d'intercederme questa gratia da S.Beatitudine, ch'io la ricevero per singolarissima, et ne restaro con obbligo infinito a V.S.Ill/ma, alla quale bacio per fine le mani, et priego 15 da N.S. le grandezze maggiori. Da Conversano 13 di luglio 1617.

Di V.S.Ill/ma et R/ma

Aff/ma serva

La Duchessa delle Noci.

S/r Card/le Belarmino.

10 Si risponda, che ho parlato à N.S. intorno alla licenza di confessarsi con li Padri Capucini, et ho fatto la debita istanza per ricevere la gratia. La S/tà sua dice, che questa licenza non si da mai, se non à tempo; et di più dice, che si contenta che la licenza vaglia per V.E. et li suoi figli, et padre et madre, et non per altri; et questo con condizione che piacesca al P.Procuratore Generale de Capucini, il quale si è contentato, et ha fatto l'incluse licenze.